

VIAGGIARE IN EUROPA CON IL CANE (3)

PROGRAMMA PILOTA PER GLI SPOSTAMENTI DEGLI ANIMALI DOMESTICI (PETS)

A cura di Alfredo Piacenti



6. L'unico laboratorio finora approvato in Italia è: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Via Romea 14a - 35020 Legnaro PD
Tel: 049 80 84 261 Fax: 049 88 30 046

7. In futuro, altri laboratori italiani potranno venire riconosciuti ed aggiunti in elenco. Un elenco completo dei laboratori autorizzati in Europa è disponibile su richiesta oppure presso il seguente sito web del MAFF, che fornisce anche ragguagli sul resto del programma: www.maff.gov.uk/animalh/quarantine/index.htm

In alternativa, si potrà contattare il seguente Servizio: Pet Travel Scheme Helpline Tel. 00 44 181 330 6835 Fax 00 44 181 330 8304 E-mail: pets@ahvg.maff.gov.uk

TRATTAMENTI ULTERIORI

8. Prima del primo viaggio nel Regno Unito e dei successivi, c'è l'ulteriore requisito del trattamento degli animali contro le zecche e la tenia della volpe (*Echinococcus multilocularis*). Si deve intraprendere tale trattamento fra le 24 e le 48 ore prima dell'imbarco dell'animale per l'Inghilterra. In caso di viaggio via terra dall'Italia, ciò può comportare la somministrazione del trattamento in Francia. E' necessario un certificato rilasciato da un veterinario che dimostri che tale trattamento è stato positivamente somministrato entro i limiti di tempo prescritti.

Diversamente dal certificato sul microchip e sulla vaccinazione (cf. il punto 10 qui di seguito), qualsiasi veterinario che esegue il trattamento può rilasciare il relativo certificato. Un certificato in bianco è disponibile presso il sito web in Italia del Ministero della Sanità (www.sanita.interbusiness.it/alimvet/attualita/canigatti.htm) oppure, laddove il trattamento venga somministrato in Francia, presso il sito web del Ministero dell'Agricoltura francese (www.agriculture.gouv.fr) o presso il sito web dell'Ordine dei Veterinari francesi (www.veterinaire.fr).

9. I proprietari di animali domestici che desiderano provvedere alla somministrazione degli ulteriori trattamenti in Francia, potranno trovare un veterinario contattando qualsiasi municipio francese che fornirà un elenco di veterinari locali. Un'utile termino-

logia di riferimento per quanti desiderino parlare con un veterinario in Francia per organizzare il trattamento viene fornita nel paragrafo 18. Si segnala ai proprietari di animali che, mentre gli animali residenti in Francia devono essere identificati da un tatuaggio, ciò non è richiesto per gli animali che si recano temporaneamente in Francia o vi transitano. Potrebbe essere necessario sottolineare questo punto quando si contatta un veterinario francese.

CERTIFICATO PETS

10. Soltanto un veterinario ufficialmente "riconosciuto" può rilasciare il certificato necessario che attesti che l'animale risponde alle condizioni esposte ai punti 2. (b) e (c). In Italia, ciò significa l'Azienda Sanitaria Locale oppure il veterinario della ASL. Nel caso si ricorra ad un veterinario non appartenente alla ASL, oppure ad un veterinario privato, il proprietario dell'animale dovrà provvedere affinché tutta la documentazione che attesti l'avvenuto innesto del microchip, la vaccinazione, il prelievo di un campione di sangue e le successive analisi venga portata ad un veterinario della ASL. Il veterinario della ASL dovrà vedere l'animale e leggere il microchip prima di rilasciare il certificato PETS. Il Ministero italiano della Sanità ha dichiarato che il recapito telefonico del dipartimento veterinario della ASL può essere trovato in qualsiasi elenco telefonico del luogo. I proprietari devono considerare che il veterinario della ASL potrebbe non essere in possesso di un lettore di microchip. In tal caso, essi potrebbero dover rivolgersi al veterinario privato che aveva proceduto all'innesto del microchip, ecc., per mettere a disposizione del veterinario della ASL un lettore. In alternativa, l'Associazione Animali Identificati (cf. il punto 15 qui di seguito) può far sì che un lettore venga messo a disposizione nelle principali città italiane.

11. E' stato raggiunto un accordo su un certificato comune e bilingue per l'Italia che confermi l'innesto del microchip, la vaccinazione, ecc. Il Ministero della Sanità ha immesso copie di detto certificato nel proprio sito web (www.sanita.interbusiness.it/alimvet/attualita/canigatti.htm). Chiunque

potrà stampare una copia di questo certificato da compilarsi a cura del veterinario della ASL. Inoltre, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha comunicato che provvederà a fornire copia del modulo in bianco quando invierà i risultati delle analisi del sangue. Detto modulo deve essere stampato in inchiostro nero su carta bianca e compilato e timbrato dal veterinario ASL con un colore diverso dal nero, al fine di dimostrare che è un originale. Se i proprietari che si rivolgeranno al veterinario ASL si avvedono che questi non è al corrente dei nuovi regolamenti, o in caso di problemi, dovranno chiedere al veterinario di consultare il sito web del Ministero della Sanità oppure di contattare il Dott. Marco Ianniello dell'Ufficio III del Ministero della Sanità, tel: 06 5994 3540. Il certificato PETS è valido dai sei mesi successivi alla data del prelievo di sangue. Il certificato è valido soltanto per il restante periodo di validità della vaccinazione. Poiché in Italia le vaccinazioni hanno un periodo di validità di dodici mesi, ciò significa che il primo certificato sarà di norma valido per un periodo massimo di cinque mesi. Questo si calcola tenendo conto del mese che intercorre fra la vaccinazione ed il prelievo ed il semestre obbligatorio di attesa dopo la data del prelievo stesso. Si porta all'attenzione dei proprietari di animali che, nel corso del periodo di validità del loro certificato, potranno organizzare i necessari richiami, in base alle istruzioni del fabbricante. Possono quindi richiedere un certificato di dodici mesi. Dopo il richiamo, non occorre ripetere il prelievo e le analisi del sangue.

12. Ciascun operatore di trasporti autorizzato per il programma dovrà assicurarsi che il certificato PETS fornisca il numero di microchip dell'animale, sia valido e contenga tutte le informazioni necessarie relative alla vaccinazione antirabbica ed alle successive analisi. Il trasportatore sarà anche tenuto a verificare, sottoponendo il microchip a scansione, che l'animale è lo stesso a cui fa riferimento il certificato. Si dovrà negare l'ingresso nel Regno Unito agli animali sprovvisti di certificazione valida.

13. Il costo di queste misure sarà a carico dei proprietari degli animali. (continua)